



UNO SFORZO COMUNE PER SALVARE IL RICHIEDEI

Leggiamo con stupore le dichiarazioni, quanto meno intempestive, rilasciate al Giornale di Brescia e pubblicate nell'edizione del 18 giugno, dal Commissario straordinario degli Spedali Civili di Brescia sull'ipotesi relative di trasferimento dei reparti degli Spedali Civili, attualmente in funzione presso l'Ospedale Richiedei e dei quali si prospettava la permanenza presso il Richiedei almeno fino al 2016.

L'accelerazione impressa dalle dichiarazioni non può consentire a tutti i soggetti coinvolti di programmare percorsi per la sopravvivenza della struttura e il mantenimento dei livelli occupazionali.

Chiamiamo quindi i soggetti interessati ad assumersi le responsabilità necessarie alla soluzione della questione, chiarendo con determinazione che non accetteremo operazioni, di stretta natura finanziaria, che mettano in pericolo la già precaria situazione dei lavoratori.

A riguardo evidenziamo che una soluzione come quella prospettata di un eventuale fallimento della Fondazione Richiedei, produrrebbe ricadute pesanti in termini di servizi anche sulla cittadinanza di Gussago e su tutto il territorio circostante.

Per queste motivazioni la Funzione Pubblica Cgil Cisl Uil Brescia torna a sollecitare un incontro urgente – già richiesto all'Assessorato alla Sanità e all'Assessorato alla Famiglia lo scorso 5 giugno – per ottenere le risposte che ancora non arrivano e per consegnare le firme raccolte tra i cittadini.

Lavoratori e organizzazioni sindacali hanno inoltre scritto a tutti i politici bresciani, di tutti partiti, sollecitando il loro impegno a favore del territorio che li ha eletti.

**NON CI RASSEGNIAMO
CHE A PAGARE SIANO SEMPRE I LAVORATORI
GLI STESSI CHE
– PUR IN QUESTO CLIMA DI INCERTEZZA –
OGNI GIORNO GARANTISCONO
CON PROFESSIONALITÀ E FLESSIBILITÀ
LE PRESTAZIONI AL CITTADINO**